2° Convegno Italiano sulla RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

BOLZANO
6-7 NOVEMBRE 2012

CIRF CENTRO ITALIANO PER LA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL — Abteilung Wasserschutzbauten
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE — Ripartizione Opere Idrauliche

FREIE UNIVERSITÄT BOZEN · LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO · FREE UNIVERSITY OF BOZEN · BOLZANO
Fakultät für Naturwissenschaften und Technik | Facoltà di Scienze e Tecnologie | Faculty of Science and Technology

Rinaturalizzazione della golena del Po: risultati dopo 10 anni

Interventi su iniziativa di Aziende agricole private

Paolo Cielo[(1)] , Fabio Pesce[(1)]

(1) ForTeA studio associato, Torino, Italia

email: fortea@fortea.eu

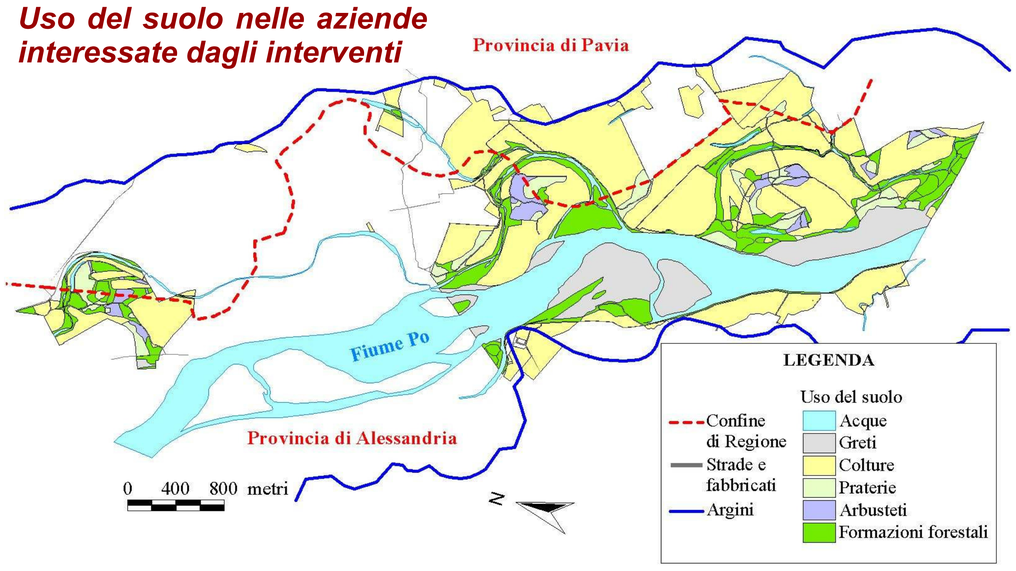
I recenti sviluppi normativi e di politica del territorio individuano nelle fasce fluviali elementi di particolare valore naturalistico e di pubblico interesse per il governo idraulico, imponendo limitazioni alle pratiche agricole e selvicolturali tradizionali. Le aziende agricole che coltivano il pioppo in golena stanno prendendo coscienza del particolare valore di questo ambiente ed intuiscono nuove opportunità, ampliando l'orizzonte economico ad attività agrituristiche e di fruizione ambientale.

Nello scorso decennio due aziende agricole localizzate lungo il fiume Po (complessivamente circa 1.250 ha in golena ricadenti sia in Piemonte che in Lombardia, nelle fasce A e B del piano stralcio delle Fasce fluviali, in area protetta ed in siti della Rete Natura 2000) hanno fatto redigere di propria iniziativa Programmi di gestione dell'area fluviale ricadente nell'ambito aziendale, richiedendo i terreni demaniali in concessione ai sensi del D. Lgs. 11/5/99 n. 152.

I Programmi sono stati presentati a Ente di gestione del "Parco fluviale del Po e dell'Orba", Agenzia interregionale per il fiume Po – AIPO e Autorità di Bacino, ottenendo pareri favorevoli.

Negli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo trovano impiego anche specie localmente rare o scomparse (in questo caso farnia)

Uso del suolo nelle aziende interessate dagli interventi



I Programmi, articolati in Piani stralcio, mirano ad una zonizzazione secondo fasce a grado di naturalità decrescente a partire dalle sponde del Po verso l'argine, con la successione da bosco seminaturale ad impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo per arrivare ai pioppeti coltivati secondo tecniche ecocompatibili.

I Piani prevedono la realizzazione di fasce tampone fra le zone naturali e quelle a maggior vocazione produttiva, concentrando queste ultime nelle zone più interne, meno soggette a esondazioni, unitamente a interventi di conservazione e miglioramento delle zone a valenza naturalistica, aumentandone la stabilità fisica ed ecologica e le caratteristiche di habitat per la fauna.

I Programmi sono in corso di attuazione. A destra si riportano i dati salienti dei principali interventi ad oggi effettuati.

Interventi colturali in popolamenti forestali (inclusi interventi sperimentali per la rinnovazione del bosco ripariale in condizioni critiche per il forte sviluppo di specie arbustive esotiche infestanti)	30 ettari
Impianti di arboricoltura da legno con specie arboree (ed arbustive) autoctone su terreni già coltivati a pioppo e cereali	90 ettari
Conservazione e realizzazione di siepi e filari	3500 m
Conservazione di zone umide	18 ettari
Messa a riposo di terreni coltivati a cereali, destinati a prato permanente	8 ettari

I Programmi sono risultati strumenti idonei per il recupero e la valorizzazione dell'area golenale permettendo la continuazione delle attività agricole. Essi hanno suscitato interesse presso gli Enti coinvolti, trattandosi di interventi coordinati a carattere pilota e di iniziativa privata.

Le Aziende si sono avvalse di contributi pubblici – in particolare dell'Unione Europea - e risorse proprie. Il finanziamento regolare degli interventi potrebbe essere risolto mediante stipula di convenzioni con Enti pubblici cui spettano a vario titolo gli interventi di manutenzione ambientale ma che anno difficoltà ad eseguire non disponendo di strutture per l'esecuzione.

Impiego di specie autoctone con frutti appetiti da uccelli e mammiferi

Impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, misti di specie arboree ed arbustive autoctone a qualche anno dall'impianto